Anno XVIII — Lunedì 13 Ottobre 1884 — N. 245

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'11 corr. contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni.

2. Relazione e R. decreto che autorizza una sesta prelevazione di somma dal fondo per le « Spese impreviste » da aggiungersi allo stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1884-1885.

3 R.R. decreti coi quali sono costituiti in sezioni elettorali autonome i comuni di Sarmede, Sant' Ippolito, San Pietro Viminario, Nozza, Fontevivo e Orciano Pisano.

4. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

5. Il seguente avviso della Direzione generale dei telegrafi:

« L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia che durante l'interruzione delle comunicazioni fra la Giamaica e Portorico, le tasse dei telegrammi per Portorico, per le Antilie al sud di Portorico e per la Guiana inglese diminuiscono di lire 3.85 per parola.

« I telegrammi per queste destinazioni sono spediti per battelli che partono da Santiago (Cuba) per Portorico il 5, 15, 17 e 25 di ogni mese; dalla Giamaica per S. Thomas il 10, e per le isole Barbade il 24.

« La durata del tragitto è di circa 5 giorni.

« Non occorre mutazione d'indirizzo.

« Roma, 10 ottobre 1884. »

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Le condizioni della politica generale non sono punto mutate. Si studia sempre sui probabili effetti del convegno dei tre imperatori. Si dice intanto, che sia stato deciso quello che si sapeva prima, cioè che l'Impero austro-ungarico rende stabile il suo acquisto delle provincie slave tolte alla Turchia, e che la Rumelia possa venire unita alla Bulgaria, per far piacere alla Russia. Intanto nella Croazia c'è un grande riscaldo per separarsi dall' Ungheria e per unirsi, colla Dalmazia, anche quelle provincie, e fabbricarsi così a poco a poco la futura Jugoslavia, che avrebbe poi da unirsi anche gli Sloveni e gl' Istriani. A Vienna ed a Buda-Pest non pensano, che si debba andare tanto in là. Piuttosto si lavora a far nascere i Krumiri dell' Albania.

Non si ha ancora capito dai capi della politica imperiale, che tutte quelle nazionalità che formano l'Impero sieno da trattarsi come un Confederazione, nella quale tutte fossero uguali e trattate anche da pari tra loro. Qualche giornale però ne parla.

Un' altra cosa di cui si parla molto adesso è il Congo, per il quale la Germania vorrebbe vedere uniti tutti quelli che vi hanno degl' interessi, forse come un principio di trovare una soluzione europea anche alla più importante quistione dell' Egitto, per la quale si fanno delle vivissime polemiche nella stampa inglese e francese e più in questa che in quella, dando la sua parte d'insolenze anche all' Italia, che non è nè di qua, nè di là. Fra gli altri giornali la *Rèpublique Française* che parla in nome, dice dell' Italia tali cose, che noi dobbiamo considerare quel Governo come un mortale nemico.

Molti in Francia non ci vedono chiaro nemmeno nelle intelligenti distruzioni della Cina, dove le rappresaglie continuano, senza che si veda prossima la pace sperata. I Cinesi si fanno battere, sperando che alla fine quelli che vogliono incivilirli colle bombe e coi cannoni, si stanchino a questo giuoco alquanto barbaro, se si vuol dire la verità. Molti Francesi si mostrano poco contenti anche della amicizia di Bismarck per Ferry, pensando sempre alla rivincita. Non pochi reagiscono anche nella stampa contro al sistema protezionista cui si vuole adottare contro la carne e il pane altrui, che torna da ultimo dannoso alle industrie francesi, specialmente a quelle di Parigi e di Lione, che si vedono sempre più restringere il loro mercato.

Bismarck alla vigilia delle elezioni pare disposto a qualche altra concessione al Vaticano, purchè esso ceda in altre.

Continua nell' Inghilterra una vivace polemica contro la Camera dei Pari per la sua opposizione alla nuova riforma elettorale; e Gladstone lascia comprendere, che, se essa non cedesse in questo, si potrebbe andare fino ad una riforma della Camera dei Lordi. In quanto alla quistione dell' Egitto, si procede con prudenza, ma sempre collo stesso proposito di farvi da padroni. Gordon ha ripreso le ostilità, pare con qualche esito. Nell' affare del sospeso ammortamento non apparisce che, malgrado le altrui proteste, si voglia tornare indietro. Chi mai andrebbe a snidare l' Inghilterra dalla via del suo Impero indiano? Alla Germania ed anche alla Russia potrebbe piacere, che le due potenze occidentali venissero alle prese tra loro, ed anche che si aggravassero i dissidii del Belgio, che coll' Olanda potrebbe a suo tempo pagare per tutti.

Quello che si vede chiaro nella situazione generale si è, che c'è molta oscurità in tutto.

Se non si pensa a produrre un accordo generale con reciproche concessioni, cosa molto difficile nello stato presente, potrebbe non essere lontana anche una rottura, malgrado tutte le proteste di pace, accompagnate sempre da nuovi armamenti. La cosa era naturale dal momento che nel trattato di Berlino e sempre in appresso ognuna delle grandi potenze ha pensato a nuovi acquisti.

Quelli che consigliano l' Italia a prendere l' iniziativa di un disarmo, fidandosi sulle pacifiche proteste degli altri, non vedono bene lo stato reale delle cose. L' Italia può bensì cercare di non inframmettersi nelle lotte altrui e tenersi su di sè; ma non deve indebolirsi dinanzi alle minacciose eventualità che ci stanno sopra. Non si può prescindere dalla realtà delle cose; ed un disarmo non è quello che possa giovare ai più deboli e che hanno bisogno di consolidare il proprio edifizio. Per un disarmo ci vuole un accordo generale; e questo non si potrebbe ottenere nè ora nè presto, se non si partisse dall' idea di sciogliere tutte in una volta e col concorso di tutti la quistione generale, ossia tutte le quistioni pendenti. Il 1815 fu la pace, dopo che tutti erano stanchi delle guerre, che avevano dissanguata l' Europa; ma adesso non si trovano ancora disposizioni simili in nessun luogo. Certo, che i Popoli liberi avrebbero tutti interesse a farla finita colle guerre, anche con quelle delle tariffe; ma la diplomazia non l' intende così.

Intanto gli ultimi venuti in quello che si volle chiamare il concerto europeo, ma che è molto stuonato, bisogna che stieno sulle guardie e che procurino di calmare i dissidii interni, per non parere ed essere più deboli dinanzi ai prepotenti.

***

Non pare però, che i partiti in Italia sieno ancora disposti a calmare le loro ire, e già prenunciano nuove lotte all'apertura del Parlamento. Anzi disputano già su questa medesima apertura e su quello che vi si avrà a discutere. Eppure il patriottismo dovrebbe consigliare a smettere queste guerricciole ed a cercare piuttosto di rafforzare il Governo, che certamente è debole, ed a far sì, che il Parlamento possa discutere e votare presto almeno alcune delle leggi più importanti e non continuare in quella sua inerzia chiaccherona, che gli fece già perdere delle intere sessioni senza far nulla.

Il cholera ha fatto comprendere, che c'è ancora molto da fare per le popolazioni. Il bilancio minaccia di nuovo di spareggiarsi, e non poco, sia per le nuove spese, sia per le rendite mancate. Anche la Esposizione nazionale fu rotta a mezzo dal flagello importatoci dalla Francia. Essa non potrà finire nel mese di ottobre con quelle stesse fortune con cui aveva cominciato. Anche questo fatto prova, che bisogna in ognicosa mettere a calcolo anche le eventualità contrarie, se non si vuole sbagliare i conti.

Al Paese poco importa, che i portafogli siano in mano di certi piuttosto di certi altri uomini politici; e domanda che tutti si adoperino piuttosto a far sì, che se le cose non possono andare come si vorrebbe, vadano almeno il meno peggio possibile. Oramai non possiamo per il momento sperare altro; ma anche accontentandoci di poco bisogna operare d'accordo molto di più che non facciamo.

Carezze francesi.

Ecco come parla dell' Italia il giornale del Governo della Repubblica francese, la *Republique Française*, in un articolo che troviamo tradotto nella *Gazzetta d' Italia*.

Non si può dire, che l' affetto della Francia per la cara sorella non vi si dimostri tutto intero.

«La *Republique Française* ha un articolo violento contro la politica estera dell' Italia, la quale spera di poter realizzare a danno della Francia i suoi sogni d' ingrandimento. Essa aveva accampato pretesa sulla Tunisia con tanto ardire, che avea terminato col crederla cosa sua: e siccome, dopo aver pacificato la reggenza, la Francia non ha avuto la generosità di fargliene un dono, essa le si è voltata contro e ha domandato di precipitarsi tra le braccia di Bismarck. Gli Italiani sognavano una guerra con la Francia; ed allora le si sarebbero gettati addosso ripetutamente. eroicamente. Sarebbero stati battuti? non importa: la loro sconfitta del 1866 per essi, fu più profittevole che non fosse stata all'Austria la vittoria: l'essenziale, dopo tutto, non era di vincere ma di annettere.

Disgraziatamente il conflitto preveduto, sperato, implorato non scoppiò affatto. Tre anni passarono, e la Germania non sembrava punto desiderosa di mettere in movimento i suoi battaglioni. Intanto l' Italia si consumava di impazienza: si rivolse ai suoi alleati protestando dell' ardore e della sincerità della sua amicizia. Il medesimo sentimento ci anima, le fu risposto; siate dunque tranquilli, se vi si attacca, siamo pronti a difendervi. Ma non era questo il desiderio dei gallofobi della penisola.

Si è creduto trovare nell' Inghilterra un'alleata più compiacente. Ma l' Italia poco ha da sperare in Egitto. L' Inghilterra non si è certo sforzata di scacciare la Francia per offrire il suo posto all' Italia; non ha certamente corso il rischio di una rottura con la sua alleata naturale, di cui l'amicizia potente e sicura non le domandava nulla, per acquistare a gran prezzo un concorso problematico e di una efficacità dubbia. Ecco di che l' Italia non sembra voglia rendersi conto; e da ciò derivano gli errori della sua politica estera.

Guastata dalla fortuna, essa crede sinceramente che gli acquisti i più legittimi fatti dagli Stati esteri sieno altrettanti furti che le si fanno, e per vendicarsene va offrendo la sua alleanza a tutti i governi che si immagina disposti a sposare i suoi rancori. Questa condotta è poco dignitosa, e non è affatto più proficua: vogliamo credere che l'Italia non tarderà a comprenderlo».

NOTIZIE ITALIANE

Bollettino sanitario ufficiale. Roma 9. Dalla mezzanotte del 10 a quella del 11 corr.

Provincia di Alessandria: 2 casi a Asti, Ovada e Pontestura, 1 a Isola, 1 morto.

Provincia di Aquila: 4 casi ad Alfedana, 1 a Barrea e Scontrone. 2 morti.

Provincia di Bergamo: 1 caso a Calvenzano e Misano. 3 morti.

Provincia di Bologna: 2 casi a Porretta, 1 a Barricella e Gaggio Montano. 1 morto.

Provincia di Brescia: 3 casi ad Azzano, 1 ad Ospedaletto. 3 morti.

Provincia di Caserta: 1 caso a Nola. 1 morto.

Provincia di Cremona: 2 casi a Castelverde, 1 ad Armico, Capralba, Credera, Greinvolta, Pizzighettone, S. Maria Vailate e Vajano, 8 morti.

Provincia di Cuneo: 3 casi a Savignano; 2 a Peveragno, 1 a Casalgrasso, Chiusapesio, Laguasco, Moccasterolo, Morozzo, Racconigi, Revello e Saluzzo. 21 morti compresi quelli dei giorni precedenti.

Provincia di Genova: Genova 8 casi. 10 morti di cui 8 dei precedenti; 2 casi a Gorzoli e Sampierdarena; 1 a Guasto, Rivarolo, Ronco e Sestri Ponente. 6 morti.

Provincia di Milano: 1 caso a Lodi. 2 morti.

Provincia di Modena: 3 casi a Formigine, 1 in una frazione di Modena. 4 morti.

Provincia di Napoli: Napoli **36 morti** e **34** dei casi precedenti. Casi nuovi **122** così ripartiti: San Ferdinando 3, Chiaia 6, San Giuseppe 3,

---

6 **APPENDICE**

LA PRIMA REMINISCENZA INFANTILE

Una famiglia di piccoli possidenti del Friuli. — Una storia degli ultimi tempi della Repubblica.

Senza andare nemmeno alla sua casa, il Valussi si portò direttamente a Flambro e si accostò alla porta del cortile del palazzo Savorgnan, circondato da muro con sopra disposte delle statue decorative, che vi sono ancora. Il guardaportone lo guardò con una certa aria, che pareva volesse dire: O dove vai a cacciarti, poveruomo?

Ma il Valussi disse risoluto: Ho un messaggio da presentare in persona immediatamente a S. E. per parte di S. E. Bragadin. In quel momento il cortile riboccava di cacciatori e cani per una caccia che si apprestava. Non si aspettava che S. E. per dar fiato al corno di caccia ed avviarsi nella campagna. S. E. comparve bentosto; e come vide il Valussi, montò su tutte le furie.

— Come, ei disse, hai avuto il coraggio di rompere il confino e di presentarti a me! Ora io....

— Eccellenza, si compiaccia di ricevere questo messaggio, che Le rimetto per ordine di S. E. Bragadin.

Queste poche parole fecero un grande effetto, poichè ammansarono tutta quell'ira. Parvero un secchio d'acqua gettato sul fuoco. Il co. Mario ne aveva ben donde di calmarsi così ad un tratto. Il suo amico lo aveva un'altra volta salvato da certe misure speditive, che a Venezia furono lì lì per essere prese contro di lui. Si dovette alla sua autorità e per così dire alla sua guarentigia, se si acconsentì di chiudere un occhio rispetto a certe prepotenze del co. Mario, e se si fu paghi di dargli torto nelle ragioni civili e si volle credere alle promesse che faceva per lui un degno uomo come il Bragadin.

Cani e cacciatori dovettero frenare la loro impazienza; ed il co. Mario fece tosto entrare il Valussi in una stanza a pianterreno del suo palazzo, che era la scrivania del fattore, al quale ingiunse di allontanarsi per un momento.

Con tutta la deferenza al messaggio del Bragadin, vivi lampi d'ira balenavano dagli occhi del Savorgnan contro a cotesto Valussi, che aveva osato presentarsegli in quell' altero modo; ma si frenò, pensando a nome di chi egli veniva. Anzi quell' ira, che pareva calmata un momento solo per scoppiare dopo più feroce, leggendo la lettera si raumiliò tutt' affatto. Convien dire, che l'impressione fattagli da quella lettura fosse ben profonda, per produrre ad un tratto un sì grande cangiamento in quel carattere insofferente ed impetuoso. La lettera in sostanza diceva, che dovesse ascoltare il Valussi, che era un galantuomo e non aveva alcun torto al mondo e ch'egli lo prendeva sotto alla sua protezione a nome della Repubblica, cui non si doveva costringere a dimenticare i gran meriti della illustre famiglia Savorgnan verso di lei, perchè qualcheduno dei viventi non si ricordasse più delle virtù che fecero degni di storia i suoi antenati. La Repubblica in ogni caso avrebbe saputo fare, anche suo malgrado e col dispiacere degli amici personali del co. Mario, una di quelle giustizie che le meritarono la stima di tutto il mondo civile. Il Valussi, egli il Bragadin, lo aveva oramai preso sotto alla sua protezione. Badasse a quello che faceva.

Il co. Mario, così raumiliato ed anche impaurito come si trovò leggendo questa lettera, il di cui significato intendeva troppo bene, durava fatica a trovare le parole da dire al Valussi. Pure alla fine si provò.

Vedi, Valussi mio, ti hanno accusato.. e di cose gravi... anzi è stato un tuo nipote che lo fece. T'avevo confinato ad Osoppo per farla finita con un castigo che non è poi un castigo serio. Ma ora, se tu lo vuoi, rivedremo la causa. E se, come pare che tu creda, e sarà vero, l'accusa fu falsa, oh! questo tuo signor nipote, questo Puint l'avrà da fare con me! Voglio che ti ripaghi tutti i tuoi danni... Non credere... Quello che è stato è stato... ed io non ti serbo nessun rancore. Giustizia ti sarà resa e voglio che il mio amico Bragadin che s'interessa per te sia contento. Torna domani a quest'ora, che sarà citato anche il tuo accusatore. Sono ben contento, che le cose vengano in chiaro. Così dicendo lo congedò.

Il Valussi andò a sorprendere la sua famiglia, ed il co. Mario alla caccia, che fu in quel giorno una delle più infelici. Le lepri gli erano passate più di una volta a tiro, senza che il co. Mario pensasse nemmeno a sparare il fucile.

Egli era tutto compreso dal pensiero che il Bragadin non avrebbe scritto a quel modo, se non fosse risoluto a non mettersi più come un ostacolo ed una difesa tra lui ed il Consiglio dei Dieci, od anzi a diventare di avvocato suo un vero accusatore e giudice, ove si lasciasse andare ancora un poco a' suoi capricci.

Tutti i cortigiani e parassiti di S. E. s'accorsero che c'era una burrasca in aria e non si sorpresero nemmeno, se tornati dalla caccia, invece delle solite baldorie, non ebbero che un freddo congedo da S. E.

Il domani comparvero davanti a S. E. il Valussi, il Puint ed anche altre persone, mercè cui si mise in chiaro, che si era combinata contro il Valussi una falsa accusa, la quale anzi ricadeva in capo all'accusatore, il quale era obbligato a rifargli i danni, liquidati poi, a farla povera, in dugento ducati.

Ma, o commedia, od altro che fosse, si combinò un'altra scena. Il Puint co' suoi pianti e rimpianti fece comprendere al caro zio, che questa era la sua rovina. Egli poi credeva, che le cose fossero così. Pagherebbe, ma almeno si rimettesse nel Vicario per un compromesso.

Monte Calvario 8, Avvocata 5, Stella 3, S. Carlo Arena 5, Vicaria 21, S. Lorenzo 1, Mercato 31, Pendino 18, Porto 18. In Provincia: 7 a Castellamare, 5 ad Afragola, 4 a Resina, 2 a S. Giovanni Teduccio, 1 a Barra, Boscoreale, Boscotrecase, Caivano, S. Sebastiano e Torre del Greco. Sette morti e quattro dei casi precedenti.

Provincia di Novara: 1 caso sospetto a Tronzano. 2 morti.

Provincia di Parma: 4 casi a Sorbolo, 1 a Parma. 2 morti.

Provincia di Pavia: 8 casi a Valle Lomellina, 1 in frazione di Mortara, e a Rosasco. 2 morti.

Provincia di Reggio Emilia: 3 casi a Rubiera, 1 a Reggio, Reggiolo e Villaminozzo.

Provincia di Rovigo: 1 caso a Canaro e Porto Tolle. 1 morto.

Provincia di Salerno: 2 casi a Vietri, 1 a Pagani e a Salerno (2 militari).

Provincia di Torino: 1 caso ad Avigliana, Condovè, Collegno, Villastellone e Fine di Carmagnuola (?). 4 morti.

Povera Napoli. Il prefetto Sanseverino, il sindaco Amore, e l'assessore per l'igiene si recarono a visitare le sezioni più colpite per determinare le cause della recrudescenza, ma scientificamente nulla si può accertare.

Si dovette allargare di un'altra zona il cimitero colerico; vennero richiamati in servizio i becchini già licenziati.

I morti nelle ultime ore sono tutti di persone non oltrepassanti ancora i trenta anni; v'ha un solo bambino.

Si è franata la collinetta dove sorge l'orfanotrofio militare di Pizzofalcone che domina la strada di Santa Lucia a Chiatamone. La popolazione si è alquanto allarmata. Accorsero tutte le autorità ed i pompieri. Venne impedita la circolazione.

NOTIZIE ESTERE

Diplomazia. Parigi 12. Alcuni belgi riunironsi nella sala Rivoli onde formare una lega repubblicana belga. Vi furono discorsi contro il Re e il gabinetto belga. Venne votato un indirizzo ai repubblicani belgi e fu costituito il Comitato.

Il *Temps* dice: Per la conferenza di Berlino si faranno tre serie d'inviti. La prima serie comprende le potenze direttamente interessate pei loro possessi, protettorati, fattorie nell'Africa occidentale, cioè la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Spagna, il Portogallo, l'Olanda e gli Stati Uniti. Esse ricevettero l'invito. Ulteriormente si inviteranno l'Austria, la Russia e l'Italia. Infine le potenze secondarie come gli Stati scandinavi si chiameranno ad associarsi alle decisioni della conferenza. Questa deve fare una convenzione riguardo ai territori dell'Africa occidentale senza gli attuali possessori, per aprire al commercio universale i mercati dell'Africa equatoriale.

La forca. Cracovia 12. Tutti gli accusati, in seguito agli ultimi processi politici, furono condannati al capestro.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Da Tolmezzo ci scrivono:

Egregio sig. Direttore,

Un membro della onoranda Commissione sanitaria provinciale dichiarò, che ove avvenisse in Provincia qualche caso di cholera, si toglierebbe per i mercati il divieto, che allora non avrebbe più ragione di esistere. Siccome fra i due mali bisogna scegliere il minore. La prego a volermi indicare con qual mezzo e spesa si potesse far importare una dozzina di casi di cholera.

Sono sicuro del favore e ne La ringrazio. *Carnico.*

—

Per farlo importare il cholera in Friuli non sembra tanto facile. Siamo stati in tanti a Pordenone a stringere la mano al Re reduce da Napoli; ma non vi fu caso di pigliarlo! Egli anzi c'insegnò come non prenderlo, vale a dire di vivere regolati e non averne paura e fare pulizia da per tutto. Lo disse anche ad un rappresentante della Commissione sanitaria; ma pare ch'egli, pur valentuomo com'è, non l'abbia capita. Noi poveri giornalisti urtiamo i nervi ai dottori quando diciamo la verità e quando parliamo a nome di novantanove centesimi e nove decimi dei Friulani. È un vanto di insuperbirsene anche di essere i soli della propria opinione. È sempre quel detto: *Orazio sol contro Toscana tutta*, anche se non si tratta proprio di Orazio, e non di Toscana, ma solo di uomini dottamente ostinati e di buoi.

Troviamo nella *Rassegna* una lettera dal Friuli, che parla con qualche vivacità contro questo puntiglio di voler proibire i mercati non settimanali nella nostra regione. Chi sa, che quel giornale non sia ascoltato a palazzo Braschi un poco meglio di quello che si ripete da tutti in questa *terra incognita?*

Sul divieto dei mercati non settimanali altri lagni ci vennero da Mortegliano e paesi circostanti. Ecco che cosa ci dice uno da Pocenia: Quello di Mortegliano era il nostro mercato. Anch'io avevo da mandarvi un paio di buoi, preferendo un mercato più vicino ad uno troppo lontano. Ora dovrò mandare gli animali ad Udine con più spesa e disagio. C'è più agglomeramento di persone di prima. Poi si espone al ridicolo il Governo per simili misure.

Da Villa Santina ci telegrafano per sapere le decisioni del Consiglio sanitario; ma ora devono saperle, ed avranno fatto ricorso al Governo per il loro mercato del 20 corrente, che è il regolatore dei prezzi per tutta la Carnia, che non può avere nessun mercato. In compenso li ha Belluno, per far vedere la congruenza ne' suoi ordini del Governo. Oh! Oxienstierna, quanta ragione avevi tu di lasciare a tuo figlio per legato la sentenza, che con poco senno si reggeva questo mondo!

Il Sindaco di Cividale. Siamo lietissimi, dice il *Forumjulii*, di poter annunciare che va ogni giorno più scemando l'intensità della malattia del cav. Gustavo Cucavaz.

E ripetiamo i nostri voti per un sollecito e completo ristabilimento del Sindaco egregio, dell'ottimo cittadino ed amico nostro carissimo.

Tentato suicidio. Ci scrivono da Valvasone l'11 ottobre:

Certo Pediroda Antonio, falegname, dedito oltre modo alle bibite alcooliche, ieri nelle ore pomeridiane, invaso da furore prodotto dal delirium tremens, dopo aver tentato di strangolare la propria moglie, tentò di suicidarsi tagliandosi con un rasoio la laringe. Fu trovato quasi cadavere nella propria camera immerso in un lago di sangue; or è ancora vivo, ma purtroppo dovrà soccombere ad onta di tutte le cure che gli si prestano dai suoi di casa.

Distribuzione di premi. Lunedì scorso ebbero luogo gli esami e la premiazione degli alunni e delle alunne appartenenti alla scuola della premiata Filatura di Torre.

V'assistevano il Comm. Paride Zaiotti direttore generale della Società proprietaria del Cotonificio, molte signore, i direttori delle scuole tecnica ed elementare di qui ed altre egregie persone.

L'esperimento finale è soddisfacentemente riescito, e i risultati ottenuti fanno prova che il dispendio sostenuto da quello Stabilimento può essere largamente compensato.

Sul finire dell'esame gli allievi rivolsero rispettose e vive parole di ringraziamento al Comm. Zaiotti, chiamandolo anche padre affettuoso.

Tagliamento.

Conferenze. Ieri 12 il prof. Viglietto tenne due conferenze, sui concimi, concimaje e *silò*, nella sala Municipale di Cividale.

Il raccolto del vino a Valvasone quest'anno fu scarso oltremodo; però quel poco che si è fatto è buono e si vende a caro prezzo, cioè prezzi talmente cari che pare impossibile; si cominciò con quello di lire 50 l'ettolitro, e sempre crescendo, in maniera che oggi ne fu venduto a lire 65 l'ettolitro. Se si va avanti di questo trotto, quanto dovrà valere il nostro vino in luglio e agosto p. v.? A quanto il litro dovranno venderlo gli osti al minuto? La conseguenza sarà, che la bassa gente abbandonerà il vino per darsi alle bibite spiritose, e così finiranno col pregiudicarsi la salute

Miseria. Il *Popolo Romano* mostra quanto gravi si presentino le condizioni del popolo pel prossimo inverno, se il Governo, i Municipi, i privati non sviluppano il lavoro. La mancanza del solito concorso dei forestieri, per le misure quarantenarie, fece entrare 300 milioni di meno in Italia.

Peste bovina. Desta grande apprensione in Austria l'espansione della peste bovina giunta quasi alle porte di Vienna.

Il Governo Austro-Ungarico ha adottato severe misure di quarantene, pur tuttavia si teme che l'apertura della linea ferroviaria dell'Airberg possa diventare pericolosa per il trasporto del bestiame.

La peste bovina mena pure stragi in Besserabia.

Anche del divieto d'importazione stabilito dall'Austria per i bovini della Russia, fino dal 1883, si deve riconoscere quale misura insufficiente, e che avevano ragione i sostenitori del principio della libera introduzione condizionata a ben organizzate quarantene, e sorveglianza sanitaria alla frontiera.

Elogi alla Deputazione Provinciale di Udine. Nel giornale il *Villaggio* di ieri il dott. C. Valenterio encomiò l'opera della nostra Deputazione Provinciale intesa al miglioramento della razza bovina paesana, sia perchè conscia dei propri doveri verso le sofferenze degli agricoltori, riconobbe tosto il bisogno d'intervenire con pronti e larghi sussidii, a tale scopo, sia perchè fece procedere di pari passo l'ordinamento veterinario.

Il forno rurale di Remanzacco. Scrivono al *Forumjulii*:

Siamo sempre in attesa del permesso d'inaugurare il nostro forno rurale. Mantenendo il divieto, mi pare che l'autorità sia passata da una *previdenza* di dubbia opportunità ed effetto, ad una ingiustificata *ostinazione* di non dubbio danno per il nostro Comune.

Vi saremo gratissimi se darete in argomento una suonatina nel vostro giornale.

Il dott. Corazza. Scrive la *Nuova Arena* di Verona: Il sig. Mutinelli tapezziere a S. Sebastiano da assai tempo era tormentato da un cancro alla lingua.

Consultò i medici ma sempre invano e già si cominciava a temere della sua esistenza.

Finalmente si risolvette a sottoporsi ieri stesso alla difficile operazione della estirpazione del cancro nell'Ospedale Civile.

Si affidò all'ingegno e alla abilità dell'egregio dott. Corazza, che era assistito dai bravi dottori Cagliari, Salmasi, Bianchini e Gelmi.

Fu lunga l'operazione; durò dalle 9 del mattino alle due pom., ma riuscì felicemente.

Uva in viaggio. L'Austria permette in via eccezionale e fino a nuovo ordine, il transito dell'uva dall'Italia in Germania, per la via Ala-Brennero Kufstein, purchè contenuta in carri piombati dalla dogana e osservate altre prescrizioni, delle quali parla un avviso delle Ferrovie Alta Italia pubblicato il 7 corr.

Mentana. Contrariamente a quanto fu detto, i reduci di Roma invitano pel 2 novembre a commemorare Mentana.

Benvenuto. Il sig. Giuseppe Canili, già delegato di pubblica sicurezza a Dolo, ora nella stessa qualità a Camerino, fu con recente decreto trasferito alla Prefettura di Udine.

Un'ora prima! Questo era il pensiero di un nostro colligiano di Tricesimo, che aveva passato i mesi del lavoro nella emigrazione temporanea a Belovar. Egli aveva la moglie a Tricesimo con una corona di figlioletti, per i quali lavorava. S'industriava per essi, e teneva il maggior conto possibile de' suoi risparmii. Erano cinque e colla moglie sei; e tutti aspettavano di abbracciarlo a Tricesimo.

Ma egli no; voleva assolutamente abbracciarli *un'ora prima*; e per questo scrisse alla moglie, che si prendesse una carretta e che venissero *tutti* ad Udine, all'ora tale, che egli vi sarebbe arrivato l'altro ieri colla corsa della ferrovia.

Immaginatevi quali baci furono dispensati al primo vedersi tra tutti questi, quali semplici e care gioie, quale scambio di affettuose parole! Oh! la famiglia è una grande educatrice!

Tiro a segno. La adunanza di i..i è andata deserta per mancanza di numero dei soci.

Davvero non ci aspettavamo un tale risultato che dà una ben meschina idea dell'interesse che gli udinesi prendono a tale istituzione.

Alla specola. L'infelice *guardafogo* un bel mattino lo troveranno annegato quantunque abiti (fosse pur no) il più alto punto della città. Ieri in sulle tre pom. con un bellissimo tempo, nell'interno della specola pioveva dirottamente in causa dell'acqua infiltratasi il giorno prima dal battuto che forma il piano camminabile della specola stessa. E così muri e travi si guastano e, quello che è peggio, il povero condannato a vegliare quando gli altri dormono, deve vegliare coll'ombrello aperto! Provveda cui tocca.

Francavilla illustrata. Leggiamo nella *Voce del Popolo* di Chieti: « È questo il titolo di un nuovo volumetto pubblicato, in elegante *elzevire*, dalla Tipografia Ricci, del nostro egregio amico E. Sante Nodari. È un pregievole lavoro di cui i francavillesi dovrebbero andar superbi; scritto con brio, ricercatezza ed eleganza, senza mancare di molte ed interessanti notizie storiche. Tratta, con grande amore della spiaggia, della origine e del come e perchè si chiamasse *Franca-Villa*; delle sue vicende, delle cose da vedersi e di quelle cose che vi mancano. Facciamo le nostre sincere congratulazioni col sig. Nodari. Il volumetto trovasi vendibile presso la Tipografia Ricci al prezzo di lire una.

Tante congratulazioni al sig. Sante Nodari, nostro valente concittadino.

Oh i monelli! Ieri sera alle 6 una ventina di monelli stavano giuocando sul piccolo ponte di Via Gemona che conduce nel Collegio Uccellis. Una fantesca dello stesso, ne usciva con due secchi per attingere acqua, quando i monelli le furono tutti addosso per impedire ch'ella scendesse dal ponte, ciò che a stento potè effettuare.

Nel ritornare coi secchi pieni d'acqua, i monelli le furono di nuovo addosso, e tanto fecero, che la povera serva scivolò con un piede, mandando i due secchi a ruzzolare nella strada.

Un vigile urbano passava per di là in quel momento, e corso subito potè afferrare uno di quei ragazzacci. Da costui seppe il nome degli altri monelli, a cui una buona lezione non istarebbe male.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera rappresenta: *La monaca di Cracovia*, con ballo nuovo, Pigmalione o Galateo.

Consiglio di Leva.

Seduta dei giorni 10 e 11 ottobre.

Distretto di Gemona.

Abili di I^a categoria	N.	73
Abili di II^a categoria	»	22
Abili di III^a categoria	»	64
In osservazione all'Ospitale	»	2
Riformati	»	77
Rividibili	»	68
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	51
Renitenti	»	61
Totale	N.	421

Comizio agrario. Nella seduta tenutasi domenica scorsa, l'Assemblea dei soci, approvò un ordine del giorno con cui veniva deliberato l'acquisto, condizionato ad un sufficiente sussidio dal Governo, di un appezzamento di terra con casa colonica da servire per fondo modello, fuori porta Vittoria, per il prezzo stipulato col proprietario, di lire 10500. Auguriamo all'attiva e zelante presidenza che le pratiche inoltrate al Ministero approdino a soddisfacenti risultati.

Albo della Questura. — *Arrestati.* Le guardie di P. S. arrestarono un ozioso ammonito per contravvenzione all'ammonizione ed un giovane di Venezia che si aggirava per Udine pure ozioso e vagabondo.

Contravvenzione alla Legge sulla caccia. A Fontanafredda di Pordenone l'arma dei R. R. Carabinieri dichiarò in contravvenzione tre uccellatori senza licenza.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 31) contiene:

1. Avviso d'asta stante la deserzione del primo incanto. Si notifica che nel giorno 28 corr. ottobre si procederà in Udine nel locale della Sezione del Genio, sita nel Fabbricato della Posta, Via Santa Maria Maddalena, all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e di miglioramento dei fabbricati ad uso militare nella Piazza di Udine, da eseguirsi nella seconda metà dell'Esercizio finanziario 1885 e negli Esercizii 1885-86 e 1886-87; della complessiva spesa di lire 15,000.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 12 novembre p. v.

2. Estratto di bando. Si rende noto che innanzi al giudice delegato Masieri nel dì 8 novembre p. v. avrà luogo il settimo esperimento d'asta degli immobili siti nel Comune censuario di Tolmezzo, costituenti parte della massa attiva del fallimento dei commercianti Tolmezzo Zamolo Gio. Batt. e Morocutti Gio. Batt.

(Continua).

« La Stagione » giornale che si pubblica a Milano, ha avuto quell'esito splendido che noi sino da principio gli abbiamo augurato.

Le signore che sono accorte intenditrici in fatto di giornali di mode, si sono affrettate di dare il miglior incoraggiamento, abbonandosi, alla *Stagione*, la quale ha invero raccolto molte firme, e dalla aristocrazia come dalla più modesta e operosa classe sociale.

Il bello, l'eleganza si fa strada dovunque, e il vincere oggi e superare la profluvie di giornali congeneri, se può parere da una parte una vittoria, a noi sembra invece — lo diciamo schiettamente — una fortuna che la *Stagione* non poteva in nessun modo far a meno di conseguire, avendo provato di essere un giornale che dà *clichès* originali, bellissime e numerosissime incisioni — non tolte, dopo che sieno sfruttate, da nessun altro periodico — o nel medesimo tempo il corriere delle novità più intelligente, più sollecito e meglio informato.

Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi al nostro Ufficio per avere numeri di saggio *gratis*, e per fare gli abbonamenti.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 5 all'11 ottobre 1884.

Nascite.

Nati vivi	maschi 14	femmine	7	
Id. morti	» 1	»	—	
Esposti	» —	»	1	
			Totale n.	23

Morti a domicilio.

Giacomo Trani fu Emilio d'anni 85 — Lucia Gottardo di Angelo d'anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Cattarossi di Vincenzo d'anni 1 e mesi 9 — Maria Bearzi-Tullio di Giacomo di anni 25 possidente — Aida Bocchese di Antonio d'anni 1 e mesi 3 — Gustavo di Lenna di Sante d'anni 33 scrivano — Giustina

---

E così il mio bisnonno si lasciò piegare dal suo buon cuore anche al compromesso. Ma poi, quando dalla poca buona fede del Vicario, forse suggerito, si vide ridotto a venti i dugento ducati, tornando a Talmassons stommacato e gettando con isprezzo i venti ducati a terra nella cucina, vero tempio domestico, esclamava: « Maledetta la giustizia dei preti! »

E questo si raccontava senza scrupolo a noi ragazzetti da mio padre religiosissimo, in una famiglia dove il prozio prete era un modello di giustizia e dove il più caro ospite era sempre Don Luigi Taffarelli, quel santo parroco che abbiamo già menzionato.

Ciò avveniva, perchè in questa famiglia c'era religione vera e non ipocrisia; e come non si avrebbe saputo farli, così non si soffrivano soprusi e si voleva la giustizia soprattutto e per tutti.

Siccome penso che questo carattere del bisnonno abbia lasciato molte traccie di sè anche ne' suoi discendenti ed abbia contribuito ad educarli, così aggiungo qualche altra parola su lui, prima di prendere congedo da questo uomo di robusta tempra.

Egli fu originale anche ne' suoi affetti. Si cercò una sposa nel vicino villaggio di Flumignano, in casa dei Gasparini; i quali pare avessero creduto i Valussi da meno della loro famiglia. La bisnonna mia però aveva anch'essa fissato il chiodo, e quando fu maggiorenne una bella mattina, dopo avere impastato e messo in forno il pane, prese congedo da' suoi zii ed andò, vestita com'era, a raggiungere lo sposo fuori del villaggio, che l'attendeva per condurla all'altare, donde a casa sua senza corredo, od altro. Io non so, se per questo, o per qualcosa altro, si diceva poi confidenzialmente, che questa Gasparini aveva portata in casa i Valussi una vena di.... estroso.

Si racconta altresì, che un giorno la bisavola spillasse un boccale di vino per qualcheduno che era venuto a prenderlo, e che la schiuma avesse fatto che il liquido non passasse la brocca, e che il suo amatissimo marito, che voleva il giusto per tutti, le lasciasse andare una manrovescio, il quale facesse vedere, che i Valussi volevano il giusto per tutti fino allo scrupolo.

Il Savorgnan, per ultima vendetta contro al bisnonno, gl'intrigò molto una lite che aveva per l'eredità della madre Brumbian; sicchè, dopo molti viaggi a Venezia del figlio Pacifico, questi si risolse alla perfine a rinunziare, onde non ne venisse peggiore rovina alla famiglia, a' cui danni volle si riparasse coll'ordine, col risparmio e col lavoro.

Questo zio Pacifico lasciò memoria di queste cose anche sui cartoni di qualche libro, ove potessero leggerli i nipoti; i quali imparavano facilmente la massima di non litigare, ma non quella, un poco egoistica, ma perdonabile dopo tante peripezie sofferte, di non darsi gl'impacci del bisnonno per la cosa del Comune.

Il severo figlio, che fu mio prozio, fu tanto fedele d'allora in poi, che volle la famiglia rinunziasse anche a tutti i benefizii che, come alle altre, toccavano a lei da quei beni comunali cui a rischio della vita il padre suo aveva salvato al Comune. E questa massima si osservava anche a' miei dì.

Ma devo dire qualcosa anche di questo omonimo e degli altri miei.

(Continua).

Belgrado di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Domenico Vicario fu Antonio d'anni 51 mediatore — Valentino Sabbadini di Eugenio d'anni 1 e mesi 4 — Orsola Morocutti-Michelloni fu Gio Batta di anni 64 possidente — Pia Tremonti di Marino d'anni 2 mesi 8.

Morti nell' Ospitale civile.

Giacomo Vassalini di mesi 2 — Alessandro Marchiori fu Antonio d'anni 60 rivendugliolo — Giovanni Beltrame fu Antonio d'anni 77 agricoltore — Giov. Avian di Ant. d'anni 50 agric. — Rosa Pantaleoni Mansutti fu Giovanni d'anni 79 casalinga — Maria Croatto di Giuseppe di mesi 3.

Totale n. 17

dei quali 2 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Fumolo stradino con Ida Bulfone casalinga — Liberale Molinari guardia daziaria con Anna Copetti casalinga — Achille Zannini impiegato ferroviario con Elisabetta nob. Caratti agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Giuseppe Rupnik meccanico con Orsola Vidoni operaja — Francesco Pravisano agricoltore con Anna Romanelli casalinga — Giulio Blum possidente con Enrichetta Levi possidente — Leonardo Romano agricoltore con Anna Feruglio contadina — Felice Filippo Floreano stalliere con Giulia Zai casalinga — Valentino Modotto agente di negozio con Maria Angela Maliani casalinga — Ermenegildo Modotto fabbro ferrario con Enrica Collavig casalinga.

Atto di ringraziamento. I congiunti del defunto dott. Gerolamo cav. Marcolini porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero onorare i funerali del loro caro estinto, ed in specialità alli onorevoli conti Camillo Panciera di Zoppola, conte Agostino Fenicio e dott. Toffolutti che con belle e commoventi parole ricordarono le egregie virtù dell'estinto.

Commemorazione funebre pel cav. dott. Girolamo Marcolini. Ci venne cortesemente concesso il discorso recitato dal nob. co. Camillo di Zoppola che qui ri produciamo:

Dinanzi ad una bara che rinchiude le spoglie mortali d'un uomo venerato e caro, non v'è cuore che non palpiti di commozione e d'affetto, non v'è parola che non sia di dolore e di compianto.

Tutti l'abbiamo visto e conosciuto il cav. dott. Girolamo Marcolini; tutti l'abbiamo stimato ed amato questo vecchio compagno alla nostra vita, esempio di attività e di saggezza, rigoglioso di forze come di virtù — questo vecchio, che compiè quasi 82 anni lavorando benefico per la sua Famiglia, pel suo Paese, per l'umanità, per la scienza. E forse ancora Egli vivrebbe fra noi, se una lunga serie di sventure domestiche non l'avesse ridotto ne' suoi ultimi anni a dover lagrimare sul fato crudele, che lo destinò ultimo avanzo della sua onorata Famiglia.

Nell' arte medica emerse tanto d'acquistarsi una stima riconosciuta financo da alcune delle moderne celebrità.

Dal 1866, epoca fortunata della redenzione e libertà di questi nostri paesi, fin quasi a 2 anni or sono fu Sindaco di questo Comune, e la sua benemerenza venne dal Governo del Re giustamente onorata.

Oprò sempre con cuore ed affetto; non conobbe rancore, inimicizie non ebbe: fu quasi inconscio della forza del buon animo suo, come fu modesto delle sue virtù, del suo valore.

Un senso di comune commozione e di gratitudine ci stringe a tutti il cuore: interprete di così pietosi vostri sentimenti, mando la parola d'addio, l'estremo vale a quest' ottimo cittadino ed amico, la memoria della cui vita integerrima e venerata ci resterà sempre viva nell' animo, come esempio, come conforto.

Oltre il confine.

Fiume contro i Croati. L'on. deputato di Delnice, scrive la *Bilancia*, signor Andrea Walluschnik nella seduta dell'8 corrente della Dieta croata interpellava circa l'elezione dei deputati di Fiume per quella dieta chiedendo se il bano avesse fatti i passi necessarii per la detta elezione, e se non li avesse fatti, come potesse giustificare tale mancanza.

Noi ci affrettiamo a sollevare S. E. il bano dalla noia di studiare una risposta adatta a quest' interpellanza, che rivela la profonda sagacia di chi la fece, e appagando nel tempo stesso la curiosità dell' interpellante diremo, che al Municipio di Fiume pervenne l'invito di eleggere due deputati per la Dieta dei regni di Dalmazia, Croazia e Slavonia, ma che come esso usò fare negli anni 1875, 1878 e 1881 anche questa volta passò l'invito negli atti.

Il motivo di questo atto d'irriverenza alla legge croata, l'onor. deputato di Delnice può facilmente immaginare; ma per il caso che la sua mente non avesse a comprenderlo glielo diremo noi: ....Perchè Fiume non conosce quella siffatta legge croata ed il bano non può esercitare alcun diritto di giurisdizione a Fiume — che è un corpo separato della Corona ed immediatamente annesso all' Ungheria — e non ha alcun mezzo per obbligare il Municipio ad indire l'elezione in discorso.

Soddisfatta così la curiosità dell'on. deputato di Delnice, ci aspettiamo dalla sua facondia, in una delle prossime sedute della Dieta croata, uno splendido *speech*, con cui proporrà di mettere sotto accusa il bano, il governatore di Fiume e fors'anco il presidente dei ministri, l'on. Tisza.

Natura ed arbitrio. Riceviamo, scrive l'*Eco del Litorale*, da alcuni padri di famiglia e pubblichiamo:

Rispettabile Redazione,

Fece meraviglia e rumore in questi giorni la nomina d'un maestro sloveno alla sezione italiana dell' i. r. scuola pratica (Gorizia).

Noi non neghiamo in particolare ad uno sloveno la capacità d'insegnare la lingua italiana e d'insegnarla forse ancor meglio di qualche italiano, ma che ciò valga anche in generale, e che per uno, due, tre, quattro, cinque posti italiani non si trovi in tutta la Provincia neppure un italiano per occuparli con profitto, mentrechè lo si trova capace qualunque maestro sloveno — la ci pare veramente un po' grossa, specialmente nell'era presente della tanto proclamata parità di diritti, era dell' *unicuique suum*; tanto valeva, e sarebbe stato doppiamente conveniente, di lasciare le cose com' erano ai tempi della disparità di diritti e d'affidare a maestri italiani la sezione italiana, a sloveni la slovena.

E qui ai nostri padri di famiglia scappa la pazienza per cui noi, onde evitare qualche visita poco amena, siamo costretti di adoperare le forbici e tagliare la parte più acerba dell' articoletto.

Nizza. Smentiscesi che trattisi di formare a Nizza un campo trincerato. Trattasi di trasportare a Nizza per motivi amministrativi la direzione di artiglieria attualmente a Bastia.

Lo stato delle campagne.

(Terza decade di Settembre)

Liguria — L'uva continuò ad infracidire; si spera buon raccolto di castagne; ed i lavori per la semina autunnale procedono bene.

Piemonte — Il raccolto dell' uva fu scarso e la vendemmia procedette male anche per causa della pioggia. Raccolto discreto di noci e di castagne, nonchè di riso e di maiz. Il terreno è in buone condizioni per le semine.

Lombardia — Anche in questa regione l'uva fu scarsa e di qualità scadente. I rimanenti raccolti sono soddisfacenti. Il terreno è in acconcie condizioni per la semina del frumento.

Veneto — La vendemmia ha lasciato molto a desiderare; buono il raccolto del maiz e del riso; in alcuni luoghi si raccolse ancora buon fieno; generalmente si sta preparando per la semina ed in alcuni luoghi la segala è già nata.

Emilia — Il raccolto dell' uva fu di circa un terzo del normale; buoni i canapi ed il maiz; delle castagne si promette scarso raccolto. Dappertutto si sta preparando il terreno per l' imminente semina del grano.

Marche ed Umbria — Le uve abbisognano di molto calore per maturare ed in causa della pioggia il prodotto sarà cattivo oltre che essere scarso. Discreto è il raccolto del maiz. Si semina in buone condizioni.

Toscana — Il raccolto dell'uva sarà scarso, e in alcuni luoghi scarsissimo e di cattiva qualità. Bene i foraggi. Il castagno e l' ulivo fanno sperare buon raccolto. I lavori per le semine autunnali sono in massima parte ultimati.

Lazio — Anche nel Lazio l'uva lascia a desiderare, ma non come nelle regioni finora citate. Alcuni luoghi però, in special modo Zagarolo, furono danneggiati oltremodo dalla grandine; si sta preparando il terreno per la semina.

Regione Meridionale Adriatica. Vendemmia scarsa e cattiva. Si desidera il bel tempo per finire i raccolti e per preparare il terreno per la imminente semina.

Il temporale del 27 ha fatto danno in non pochi luoghi. Raccolta discreta di ulive. Gli agrumi promettono bene.

Regione Meridionale Mediterranea. Si desidera la pioggia, specialmente verso Catanzaro e Reggio Calabria. Dovunque si lamenta che la vendemmia sia stata scarsa e l'uva di cattiva qualità. Le frutta in generale diedero buon prodotto.

Sicilia. La vendemmia pare che dia prodotto soddisfacente se si paragona alle altre regioni d'Italia. Gli ulivi lasciano a desiderare in causa specialmente della grande scarsezza di pioggia.

Sardegna. Le uve sono scarse. A giorni incomincierà la vendemmia.

Riepilogo. La vendemmia in tutta Italia, meno che in Sicilia, ha dato prodotto scarso e cattivo. Nell' Italia superiore si raccoglie buon fieno, maiz e riso. Si dà mano alle semine autunnali. I temporali del 26 e del 27 produssero danni nell'Italia centrale ed in parte della meridionale.

FATTI VARII

Ministro di Dio. Il cardinale arcivescovo, Sanfelice, volendo soccorrere le vittime del ciclone di Catania, e non avendo mezzi, mandò all'arcivescovo di quella città la sua croce pettorale, ricchissimo dono fattogli dal Papa in occasione della sua promozione al cardinalato.

I possidenti in Italia. Secondo una recente statistica al principio dell'anno 1884 c'erano in Italia quattro milioni di possidenti. Di questi due milioni erano possessori di terreni.

TELEGRAMMI

Roma 12. A bordo della *Vittorio Emanuele* gli allievi dell'Accademia Navale raccolsero, in una sottoscrizione pei cholerosi, lire 1182.80. Il Ministero riparti la somma fra i danneggiati del cholera di Napoli, di Genova e di Spezia.

Napoli 12. La Regina Maria di Portogallo ha inviato diecimila lire per i cholerosi.

Chiavari 12. Una forte mareggiata ha demolito parte del rivestimento nell' imbocco della galleria delle Grazie verso Chiavari, esportando il terrapieno.

Temesi l'interruzione temporanea del movimento dei treni.

Genova 12. Dalle 10 di iersera alle 11 di stamane 2 casi.

Genova 12. Bollettino municipale dal 10 all'11: casi 8, decessi 2, dei precedenti 8.

Napoli 12. Bollettino municipale dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11: casi 122, 57 decessi.

Parigi 12. Ieri a Marsiglia 3 decessi, a Tolone 1, a Orano e Philipeville 1.

Napoli 12. Bollettino della stampa dalle 4 dell'11 alle 4 del 12 casi 97, morti 48.

Parigi 12. Nei Pirenei Orientali un decesso.

Parigi 12. Si decise d'inviar immediati rinforsi in China, perchè i chinesi, battuti a Long-Kep, non sono già circondati, come dicevasi, ma si sono rifugiati a Yen-The, dove non possono giungere le cannonate. Il generale Brière de l'Isle prende tutte le misure per impedire nuovi attacchi.

Londra 12. Si sono tenuti dei meeting a favore e contro la riforma elettorale.

Rangoon 12. Un meeting di 8000 persone fu tenuto, in seguito ai recenti massacri di Mandalag. Approvaronsi mozioni raccomandanti l'annessione della Birmania ai possedimenti inglesi, ovvero la deposizione del Re.

Quebec 12. Due esplosioni attribuite a dinamite scoppiarono nel nuovo palazzo del Parlamento. Un operaio fu ferito. Danni considerevoli.

Londra 12. Il governo invia un *ultimatum* alla repubblica del Transvaal; la guerra si ritiene inevitabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione dell'11 ottobre.

Venezia	60	59	11	40	24
Bari	21	51	81	56	16
Firenze	52	30	85	2	45
Milano	15	6	70	40	71
Napoli	19	56	18	39	89
Palermo	39	19	52	51	7
Roma	89	46	75	12	71
Torino	61	8	15	75	67

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Per i maestri elementari

È uscito domenica 12 corr. il 4° numero dell'elegante e serio periodico settimanale, il

RISVEGLIO EDUCATIVO

Ha per collaboratori ordinari: Siciliani, Angiulli, Celesia, Sacchi, F. Morandi, Zaglia, ecc. — Costa per un anno L. **7.50**. - Per sei mesi L. **4.50** — Per tre mesi L. **2.50**.

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale *Il Risveglio Educativo*, Corso Magenta, 54, Milano.

FABBRICA

CEMENTI IDRAULICI

Sul Ledra - In Buja.

Cemento idraulico fra lenta e rapida presa.

PREZZI:

Alla Fabbrica per 100 quint. L. **300.—**
Alla Stazione di Gemona, Magnano e Artegna » **325.—**
Al minuto, alla Fabbrica, per ogni quintale » **3.25**

Per vistose commissioni rivolgersi al proprietario **Giov. Batt. Perini** in **Buja.**

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Stabilimento Bacologico

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *Giuseppe Manzini in Udine*, Via Cussignacco n. 2 II piano, e presso il Comproprietario *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34.

IL PIÙ GRAN SUCCESSO!

L'INDISPENSABILE

2 Giornale utile a tutti — 35,000 lettori **2**

DUE LIRE PER ANNO

In gran formato, il più diffuso, il più serio, il più interessante, il più completo, il più a buon mercato, di tutti i giornali finanziari e politici. — Pubblica anche le liste ufficiali di tutte le Estrazioni di Prestiti e fa la verifica gratuita a' suoi abbonati.

«Come viver bene con 10 soldi al giorno» è un importante lavoro d'interesse sociale, dato in dono agli abbonati.

ABBONAMENTI: *spedire Lire 2 in vaglia postale o francobolli*, agli Uffici di Direzione e Amministrazione:
PALERMO, Via del Teatro S. Cecilia, 25.

Per la Provincia di Udine gli abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione del *Gior. di Udine*.

Presso la cartoleria e libreria

DI

ANGELO PISCHIUTTA

in Pordenone

trovasi un grande deposito di **Corone Mortuarie** di tutta novità in perle ed in metallo con fiori di porcellana, a prezzi modicissimi.

D'affittare

nel suburbio Pracchiuso

CASA

di civile abitazione.

Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Fattori.

Dei provvedimenti sanitarii

e norme igieniche contro il cholera epidemico.

Forma del cholera: sporadico, endemico, asiatico e benigno. Provvedimenti generali del Governo, Prefetture ed Autorità diverse. Doveri dei Municipii, degli Uffici, Stabilimenti, Proprietari e del Pubblico.

Igiene pubblica e domestica - precauzioni individuali: del morale — alimentazione — vestimenta — pulizia personale. Ventilazione dei locali, pulizia della Casa. Spurghi precauzionali, suffumigi, disinfezioni. Modo di usare i disinfettanti. Dei contatti. Primi sintomi del cholera e prime cure.

Edizione autolitografica, luglio 1884 Milano, Carlo Motta editore.

Si vende l'opuscolo presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, a Cent. 50.

1000 LIRE

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del dott. E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li riproduce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flaccone, pennello ed istruzione **L. 2.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

PASTIGLIE DI CODEINA

PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico.

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Prezzo L. 1.

D'AFFITTARE

IN CASA DORTA

Suburbio Aquileja

Pianoterra: Due vasti locali per diversi usi;
II piano: Abitazione di otto ambienti, con cantina, legnaia ed orto;
Nel fabbricato annesso: Uno spazioso granaio.

SICURO GUADAGNO

Macchine a cucire, modelli recentissimi, primarie e premiate Fabbriche, garanzia seria illimitata, Officina speciale *unica* per riparazioni.

Convenienza di prezzi, pagamenti rateali.

Fabbrica di calze a macchina, Deposito casse forti, Vhertheim di Vienna.

Rappresentanze Nazionali ed Estere.

G. BALDAN

Udine, Via Aquileia n. 9.

Encre

di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice preparato dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

ACIDO FENICO PROFUMATO

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8 33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Acido Fenico Profumato

Preparato dal Farmacista Chimico A. ZANETTI

Milano.

Nelle circostanze d'infezioni dell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutraulizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati « Microbi » dei quali alcuni sono causa del Cholèra, ed altri cagionano il vaiolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nansea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale incoveniente, coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisemitico e disinfettante. — Deposito in Milano dal preparatore; in Venezia presso l'agenzia A. Longega S. Salvatore n. 4825, in Udine all'ufficio annunzi del Giornale di Udine, a lire una la bottiglia. 45

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udiue.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità dellu donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi cou comprovate guarigioni.

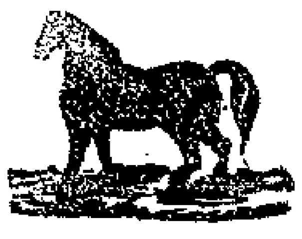
Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª ediziane inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4

LIQUIDO



RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

*RISULTATO GARANTITO da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succre di Emilio SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris**,

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacnato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparonza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contaggiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

OLIO

DI PURO FEGATO DI MERLUZZO

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo. 56

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

CASE FILIALI

Pordenone Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per **MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

15	ottobre	vapore	**Sirio** (od altro)	Prezzi eccezionalmente ridotti
22	»	»	**Maria**	
1	novembre	»	**Umberto I**	
15	»	»	**Orione** (od altro)	
1	dicembre	»	**R. Margherita**	
15	»	»	**Perseo** (od altro)	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

per Lisbona, Bahia, Rio-Janeiro e Santos

linea regolare postale il 22 d'ogni mese

Partenza straordinaria 11 ottobre vapore **Carnceta**

Prezzi eccezionalmente ridotti.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nnove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buoua condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI

Sondrio Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci